

quanto più possono al lido : gettano i loro ponti sui ripari della città : i combattenti si contendono l'aria, più che il terreno, petto a petto colle lance e colle spade. Tutto è movimento ; tutto è fervore.

D' improvviso mirasi sull' alto di una torre della città inalberato lo stendardo di san Marco, come se da mano invisibile vi fosse stato piantato. Un grido di giubilo eccheggiò a quella vista dall' una e dall' altra estremità della flotta ; e fu come il segnale della vittoria. Già i veneziani s' impadroniscono di venticinque torri ; e di là calati nella città, incalzano i greci per le vie e per le piazze. Ma temendo poscia di qualche agguato o di sollevazione del popolo, s' arrestano dall' inseguirli, e nel ritornare alle occupate torri appiccano il fuoco a tutte le case, in cui si abbattono. L' incendio si dilatò con indicibile rapidità e costrinse la moltitudine del popolo, che vi si affollava all' intorno, a fuggire spaventata e dispersa.

Nel mentre, che il doge Dandolo mandava annunzio ai francesi dell' esito felicissimo dell' impresa, gli arrivava notizia del pericolo, in cui eglino si trovavano. Imperciocchè Alessio, mosso dalle grida del popolo disperato, era salito sul suo cavallo, ed avea fatto uscire da tre diverse porte molta cavalleria per pigliare in mezzo i latini, che combattevano dalla parte di terra. Avvisato il Dandolo della sciagura, che lor sovrastava, con nobiltà degna di lui, abbandonò gli ottenuti vantaggi, richiamò le truppe, e affrettossi a correre in soccorso degli alleati, preferendo il perdersi con loro, piuttostochè il vincere mentr' eglino fossero periti. E guai, se non vi fosse accorso sollecitamente ! Trovò gli estenuati avanzi di quell' esercito tolti in mezzo da sessanta squadroni di cavalleria greca, i quali nella loro totalità oltrepassavano di dieci volte il numero di tutta insieme l' armata francese.

Rianimati allora i latini, opposero alla moltitudine dei greci la fermezza del loro coraggio, e con questa seminarono lo spavento nelle file nemiche e costrinsero il vecchio imbecille, che precedevale, a dare il segno di ritirarsi, contento che da lungi avessero scoccato contro i crociati un gran numero di frecce innocue. Al